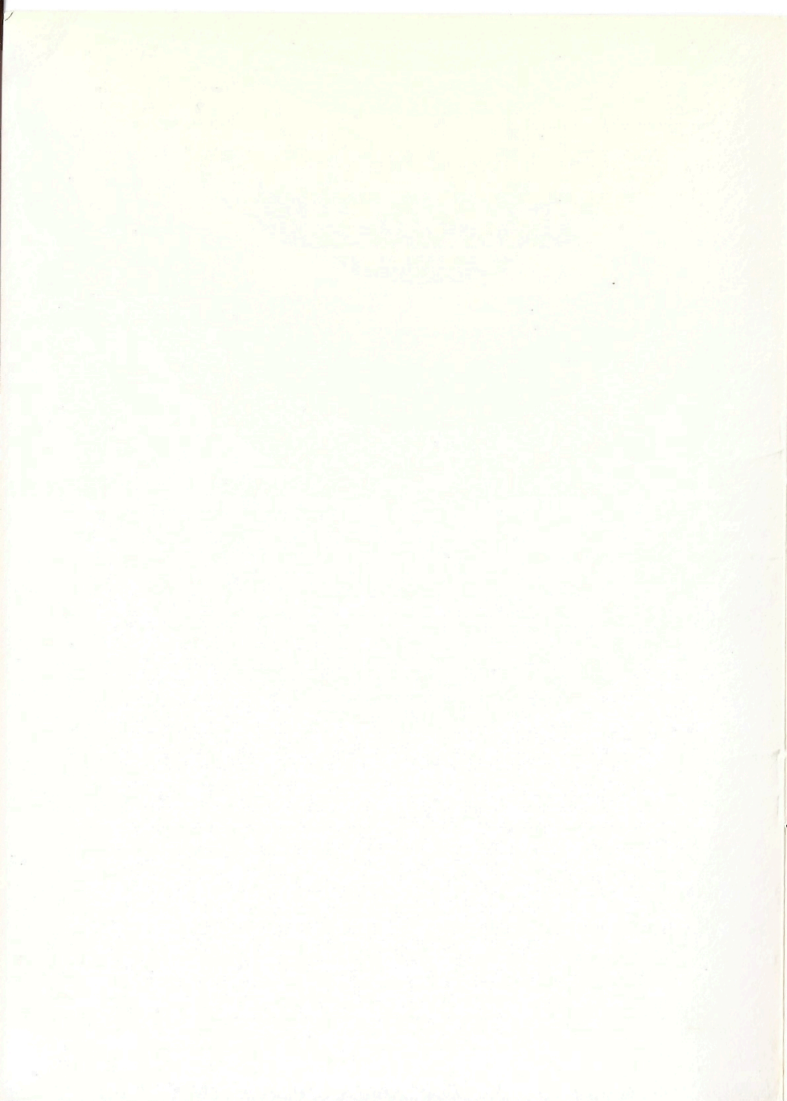


quaresimin

Catalogo N. 205 - nuova serie - 3-21 febbraio 1979

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E



franco quaresimin

Inaugurazione sabato 3 febbraio 1979 alle ore 18



Visitazione 1976 olio cm. 120 x 100

Il colore, nella pittura di Quaresimin, più che visualizzazione con valore di simbolo, è *esso* linguaggio. La luminosità viene dall'oggetto, dal corpo, non *da fuori*, da una luce che lo illumina da una qualche prospettiva, e sembra quasi fosforescente, irreali, onirico, magico. Ma l'onirismo si ferma qui. Quaresimin — è questo il dato più importante — recupera il tema, non nel senso « realistico » (con tutte le connotazioni che ha la parola) ma di ricerca di un linguaggio funzionale al tema stesso, di scavo e di ascolto di tutte le possibilità che la materia pittorica offre. E' come quando, lavorando ad una incisione, « fa parlare la lastra », ne capta tutte le possibilità tecniche, non confonde — come molti fanno — l'incisione con una sorta di disegno moltiplicabile.

Quaresimin pittore fa parlare la luce: e gli spettri violetti e rosa, verde fosforo e bianco che abbacinano dalle pennellate ne sono « bellezza » estrema. E' un colore notturno, che emana dai corpi, non è *su* di essi, è la loro stessa vitalità. Vi sono segni che si trasmettono da quadro a quadro: lune bianche, i bulloni sui corpi di carne, gli animali che appaiono come tatuaggi (scorpioni, o granchi) o guffi, che sembrano occhieggiare a arcane semipresenze, riti magici (che forse sono il rito stesso di esistere). C'è una sorta di pallore nel magma della materia che si dà forma: una cera che forse è l'emblema o l'enigma (lo specchio psichico) di sofferenze: *tracce*, spore, che paiono però aprirsi, sbocciare e denudarsi dinanzi all'occhio che le indaga per farle vive.

Vive: parola abusata, che sembrerebbe così logora da negare ogni vibrazione. Non è così. Non credo che la pittura di Quaresimin possa essere letta semplicisticamente come pittura dell'angoscia (e in ciò farla derivare, *qui e ora*, dall'espressionismo di cui conserva la sinuosità, il grido, di certe pennellate — penso soprattutto a Munch; ma già Cézanne, già van Gogh — o l'ironia di quel solitario « père » che è Bacon): essa si negherebbe, andrebbe verso il proprio annichilimento, *verso il nulla*. Angoscia e dolore sono nelle cellule dell'essere ma, come ricordava van Gogh, la natura e il pensiero continuano i loro cicli vitali di nascita e germinazione (e morte, e *perdita*): l'artista ne vede le intime connessioni, il loro rapirsi a vicenda, e disgiungersi, in una legge che è, se mai c'è una legge, la legge dell'universo. L'artista non nega una parte per votarsi all'altra. L'artista non è cieco. Anche quando parla dell'angoscia, l'arte è gioia: è la gioia di liuti di parole, musiche di colori che, nel loro specifico disporsi come linguaggio, sono *la vita*.

Quaresimin va verso la vita: è la dolcezza (così insospettata da un occhio superficiale: notate certi dolcissimi vapori, certi incarnati, in quel magma di luce e urlo) e la violenza che sono indivisibilmente legate all'essere, all'esserci-qui, nel terreno, nel fiore che sa, sbocciando, di dover putrefarsi, nell'estasi e nella putredine della carne.

Pittura, ancora? Al di là del figurativo, ma anche al di là dell'informale, Quaresimin, in una sorta di *altrove* dalle scuole linguistiche, avverte che c'è ancora molto (in conoscenza, in visibilità) da scoprire e da dire.

Roberto Lamantea



Il rito 1978 olio cm. 100 x 100



Compianto 1977 olio cm. 100 x 100



Giuditta 1978 olio cm. 100 x 115

Franco Quaresimin è nato a Burano (Venezia) nel 1945. Si è diplomato all'Accademia di Venezia. Vive a Olmo di Maerne e lavora a Venezia.

Durante il periodo 1970-1972 soggiorna in Cecoslovacchia, dove nell'anno scolastico 1970-1971 insegna figura e composizione presso la facoltà pedagogica di Nitra.

Ha lavorato con grafici della scuola di Bratislava: Hložnik, Brunovsky, Gazovic e Zapletal.

MOSTRE PERSONALI

- 1970 Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia
- 1972 « 40 disegni ». Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia
- 1974 Galleria delle Ore, Milano
- 1975 Galleria il Traghetto, Venezia; Galleria Flavio Stocco, Mestre
- 1976 Galleria delle Ore, Milano
- 1977 Galleria Riviera, Mirano (Venezia)
Acqueforti. Stamperia Corbo e Fiore, Venezia
- 1979 Galleria delle Ore, Milano

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1970 Galleria S. Lorenzo, Mestre
- 1971 56ª mostra collettiva. Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia
- 1972 Esposizione del « gruppo 3 modi di toccare » di Mestre a: Galleria Meneghini, Mestre; Galleria Il Cenacolo, Vicenza; « 5 giovani pittori ». Galleria delle Ore, Milano; 57ª mostra collettiva. Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia; III Premio Bissuola, Mestre; XI Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1973 Mostra del gruppo « Studi di Palazzo Carminati ». Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia; Galleria delle Ore, Milano

- 1974 « Associazione Incisori Veneti », Berlino; « Incisori Contemporanei », Cairo, Tunisi, Rabat (Marocco); 6 artisti segnalati catalogo Bolaffi. Galleria il Guizzo, Napoli; « Il paesaggio veneto ». Galleria Flavio Stocco, Mestre; XII Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1975 Mostra Nazionale Incisori Veneti. Puskin Museum, Mosca; Mostra Studi di Palazzo Carminati, Venezia; 58ª Collettiva. Bevilacqua La Masa, Venezia; Galleria Comunale, Porto Tolle; Biennale de la jeune peinture méditerranéenne, N. Ha; Galleria linea D, Venezia; Pittori Italiani per la democrazia in Iran. Comune di Venezia, Venezia; Mostra « Palazzo Carminati oggi », Venezia; Mostra Mercato, Bologna; Galleria Flavio Stocco, Mestre; Galleria delle Ore, Milano
- 1976 59ª mostra collettiva. Bevilacqua La Masa, Venezia; Basile, Marchetti, Quaresimin. Galleria L'Incontro, Imola; Biennale Internazionale della Grafica. Palazzo Strozzi, Firenze; Balest, Licata, Quaresimin. Galleria Riviere, Mirano
- 1977 Premio Olcalli. Bevilacqua La Masa, Venezia; Incisione Veneta, Conegliano; « Studi di Palazzo Carminati ». Bevilacqua La Masa, Venezia; Galleria Plus Art, Mestre; XIII Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano
- 1978 Incisori Italiani, Musée de la Ville (Lussemburgo); Premio Pettenon, S.M. di Lupari (Padova); Incisori Veneti. Palazzo Roncalli, Rovigo; Dominguez, Ercolini, Quaresimin. Galleria delle Ore, Milano
- 1979 Biennale dell'Incisione Italiana. Cittadella (Padova); Grafica Veneta Contemporanea. Moderna Galleria di Lubiana

Gli sono stati assegnati i seguenti premi: nel 1971 Premio acquisto del Comune di Venezia per il disegno alla 56ª mostra della Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia; nel 1972 Premio acquisto del Comune di Venezia per la pittura alla 57ª mostra della Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia; 1º Premio al III Premio Bissuola, Mestre; Premio acquisto all'XI Premio del Disegno. Galleria delle Ore, Milano; Acquisto del Puskin Museum di Mosca alla Mostra Nazionale Incisori Veneti; Premio acquisto alla 59ª Collettiva Bevilacqua La Masa, Venezia.

ORARIO GALLERIA

feriali 11-12,30 - 16-19,30

festivi 16,30-18,30

lunedì mattina chiuso